

## TRE STEMMI LAPIDEI IN BASSORILIEVO NELLA FORTEZZA *NEHAJ* A SEGNA

ENVER LJUBOVIĆ  
Segna

CDU 929.6(497.5Segna)  
Sintesi  
Aprile 2011

*Riassunto:* In questo contributo vengono presentati gli stemmi lapidei in bassorilievo (opera di scalpellini locali) che ancor oggi si custodiscono nella fortezza *Nehaj* (costruita tra il 1553 ed il 1558) di Segna. Sulla parete sopra la vera di pozzo del suo cortile sono immurati gli stemmi di Ivan Lenković (a sinistra), celebre capitano di Segna (metà del secolo XVI), dell'arciduca austriaco di Stiria (al centro) e di Herbert VIII Auersperg – Turjak (a destra), che ricoprì la carica di capitano di Segna dopo Ivan Lenković.

*Abstract:* This paper presents bas-relief stone coats of arms (work of local stone masons) still kept in the fort of *Nehaj* (erected between 1553 and 1558) in Segna/Senj. On the wall above the wellhead of its courtyard are walled in coats of arms of Ivan Lenković (to the left), famous captain of Segna (half of the sixteenth century), of the Austrian archduke of Styria (in the centre) and Herbard VIII Auersperg – Turjak (to the right), that filled the post of captain of Segna after Ivan Lenković.

*Parole chiave:* Segna, fortezza *Nehaj*, stemmi, Ivan Lenković, arciduca d'Asburgo-Stiria, Herbert VIII Auersperg-Turjak

*Keywords:* Segna/Senj, fort *Nehaj*, coats of arms, Ivan Lenković, Herbard VIII Auersperg-Turjak

La fortezza *Nehaj* nella città di Segna fu fatta costruire su ordine del capitano di Segna e generale dell'esercito austriaco Ivan Lenković. I lavori si svolsero dal 1553 al 1558. Impianto fortificato di grande importanza in questa parte dell'Adriatico, per la cui costruzione furono impiegati i materiali prelevati dagli edifici sacri demoliti che si trovavano al di fuori delle mura cittadine. La fortezza ha forma di parallelepipedo ed è orientata verso i punti cardinali. Ha 18 metri di altezza e 23 di larghezza.

Vi si accedeva mediante una scalinata attraverso un ponte di legno e una stretta duplice porta. Le mura sono spesse dai 2 ai 3,30 metri, con ciò che si restringono verso l'alto, terminando con la merlatura sulla quale si

trovano cinque torri d'angolo<sup>1</sup>. Nelle mura sono poste un centinaio di feritoie e undici aperture per i cannoni. Dalla cima del castello la vista spazia sull'isola Calva, Arbe, Provicchio, Veglia e Cherso, nonché sulle montagne del Gorski kotar, sul massiccio del Velebit e sul Monte Maggiore.



*La fortezza "Nehaj" a Segna*

Ivan Lenković diede ordine di demolire tutti gli edifici sacri e le altre costruzioni che si trovavano al di fuori delle mura cittadine, affinché gli Ottomani non potessero usarle per fortificarsi e insidiare la città. Con la costruzione della fortezza fu consolidato il sistema difensivo di Segna sia da terra sia dal mare, mentre all'interno del castello stazionava permanentemente una guarnigione armata di usocchi. Grazie al loro coraggio, la

<sup>1</sup> Blaženka LJUBOVIĆ, *Tvrđava Nehaj - Senj (1558-2008)* [La fortezza *Nehaj* a Segna (1558-2008)], catalogo pubblicato in occasione dei 450 anni della fortezza *Nehaj*, Museo civico di Segna, p. 11-12.

città di Segna non fu mai conquistata da nessuno e gli Usococchi divennero il simbolo della difesa di questi territori croati contro svariati nemici<sup>2</sup>.

Al pianoterra del castello si trova un piccolo cortile con la cisterna e la vera del pozzo sulla quale è incastonato uno stemma di pietra, mentre sulla parete sopra il pozzo sono inseriti tre stemmi in bassorilievo. Lo stemma di sinistra è quello di Ivan Lenković, celebre capitano di Segna, con le sue iniziali HL (Hans Lenković), sul quale è scolpito l'anno di costruzione della fortezza: il 1558. Al centro si trova lo stemma dell'arciduca austriaco d'Asburgo - Stiria, mentre quello di destra appartiene a Herbert VIII Auersperg - Turjak che ricoprì la carica di capitano di Segna dopo Ivan Lenković<sup>3</sup>.

Tutti gli stemmi sono scolpiti con perizia e qualità in bassorilievo e probabilmente sono stati realizzati da qualche scapellino locale del secolo XVI, poiché Segna in quell'epoca era un importante centro di lavorazione della pietra in questa parte dell'Adriatico<sup>4</sup>.

Oggi nel castello è predisposto per la visita l'allestimento permanente "Gli Usococchi segnani e il Capitanato litoraneo di Segna", nonché le mostre "Le chiese di Segna attraverso la storia" e "Stemmi cittadini e nobiliari di Segna".

### *Stemma del capitano di Segna Ivan Lenković (Nobile e generale dell'esercito croato del Confine militare)*

- pietra calcarea bianca, scolpita
- Segna, 1558

*Descrizione dello stemma*<sup>5</sup>: Nello scudo semicircolare posto orizzontal-

<sup>2</sup> Ante GLAVIČIĆ, "Informacija za obnovu tvrđave Nehaj i izgradnju uskočkog mauzoleja u gradu Senju 1972.-1975." [Informazioni per il restauro della fortezza *Nehaj* e per la costruzione del mausoleo degli Usococchi nella città di Segna 1972-1975], *Senjski zbornik* [Miscellanea di Segna], Museo civico di Segna, vol. IV (1970), p. 205-224.

<sup>3</sup> Melita VILIČIĆ, "Arhitektonski spomenici Senja" [Monumenti architettonici di Segna], *Rad JAZU* [Lavoro dell'Accademia jugoslava delle scienze e delle arti], Zagabria, libro 360 (1971), p. 65-131.

<sup>4</sup> Oltre a questi tre stemmi in bassorilievo murati, nella fortezza *Nehaj* si conservano ancora alcuni stemmi di nobili famiglie segnane (Rubčić, Blažiolović, Posedarski, Domazetović e Kuhačević) che in precedenza erano collocati sulle facciate delle loro case di famiglia e sulle vere dei pozzi nei cortili interni.

<sup>5</sup> Lo stemma è stato descritto per la prima volta dallo storico e incisore austriaco Johann



*Cortile con il pozzo e parete sulla quale sono collocati gli stemmi in rilievo di Ivan Lenković, Capitano di Segna, dell'Arciduca d'Asburgo-Stiria e di Herbert VIII Auersperg*

mente è scolpito un drago. Sopra lo scudo si trova un elmo da torneo decorato con diverse foglie, mentre sopra l'elmo è scolpito lo stesso drago come nel campo dello scudo, con attorno decorazioni fogliiformi. Sull'elmo è appesa una catena con la croce. Sul lato superiore della lapide riportante lo stemma si trovano le iniziali HL (Hans Lenkovich), mentre su quella

inferiore l'anno 1558, cioè l'anno di costruzione della fortezza *Nehaj*<sup>6</sup>.

Lo stemma è di tipica esecuzione rinascimentale con la decorazione di foglie d'acanto e lo scudo araldico a forma di testa di cavallo, collocato orizzontalmente e non verticalmente. L'immagine del drago si trova anche nello stemma storico della città di Segna, nonché di ancora alcune città litoranee.

I Lenković appartenevano alla bassa nobiltà croata originaria della Lika, da dove un ramo della famiglia, fuggendo dai Turchi, si trasferì all'inizio del secolo XVI nella Carniola e acquisì possedimenti nel territorio tra i fiumi Sava e Krka. Da questo ramo proviene anche il membro più noto della famiglia, Ivan Lenković, del quale però non si conosce l'anno di nascita<sup>7</sup>. Era signore di Otočec, Mehovo, Črnomelj e Podbrežje e proprio per la proprietà su quest'ultima località portava l'attributo nobiliare "de Podbrežje". Era barone e cavaliere austriaco ed aveva ottenuto tutti i suoi titoli e onorificenze per i meriti conseguiti nella lotta contro gli Ottomani. Durante il regno di Ferdinando I svolse importanti incarichi militari, tra cui quello di vicecapitano di Bihać (1529-1537) e dal 1538 capitano di Segna in due occasioni. Dal 1547 al 1556 fu generale dei Confini militari di Croazia e Slavonia. A causa di una malattia nel 1567 si ritirò nella sua proprietà a Otočec ob Krki, dove morì nel 1569. Fu sepolto nel convento francescano di Novo Mesto, mentre la replica in gesso della lapide tombale si trova oggi nel castello *Nehaj*.

Juraj Lenković, con il titolo nobiliare "von Steiermark", figlio di Ivan Lenković, fu condottiero, generale e combattente di rilievo nella guerra contro gli Ottomani. Dal 1578 svolse l'incarico di capitano di Segna, mentre in seguito fu capitano e comandante dell'arciducato di Carniola. Dal 1593 fu generale e comandante dei Confini militari in Croazia. Ottenne il titolo baronale prima del 1596, mentre nel 1597 si unì in matrimonio con Susanna, figlia del principe Juraj Zrinski. Morì a Lubiana nel 1601 per le conseguenze di una ferita riportata nella battaglia presso Clissa.

Waikhard VALVASOR nel libro *Opus insignium armorumque...etc*, Lubiana, 1688, p. 67.

<sup>6</sup> Ivan BOJNICIĆ, *Der Adel Kroatiens und Slavoniens*, Norimberga, 1899, p. 102, T. 73; Blaženka LJUBOVIĆ-Enver LJUBOVIĆ, "Grbovi i natpisi na kamenim spomenicima Senja" [Stemmi e iscrizioni sui monumenti lapidei di Segna], *Usponi*, Senjsko književno ognjište, časopis [Rivista *Usponi*, Focolare letterario di Segna], Segna, 1996, p. 57; Enver LJUBOVIĆ, *Gradski i plemićki grbovi Senja* [Stemmi cittadini e nobiliari di Segna], edizione propria, Segna, 1998, p. 106.

<sup>7</sup> E. LJUBOVIĆ, *op. cit.*, p. 106 e Ivan STEKLASA, "Biografija Ivana Lenkovića" [Biografia di Ivan Lenković], *Ljetopis Matice Slovenije* [Annuario della "Matica" della Slovenia], Lubiana, 1893, p. 75.



*Stemma del Capitano di Segna Ivan Lenković*

Nella canzone popolare viene menzionato il ferimento del capitano Juraj Lenković in battaglia e il rapimento di una fanciulla<sup>8</sup>. La discendenza maschile di questa famiglia nobile si estinse alla fine del secolo XVII.

<sup>8</sup> Anđelko MIJATOVIĆ, *Senjski uskoci u narodnoj pjesmi i povijesti* [Gli uscocchi di Segna nei canti popolari e nella storia], Matica Hrvatska, Zagabria, 1983, p. 27-30.

## Albero genealogico della famiglia Lenković

**IVAN, 1557.**

**JURAJ, 1558.**

*Capitano supremo “von Steiermark”*

**GASPARE**

---

**NICOLA, morto nel 1647**

**CRISTOFORO, capitano di Karlovac**  
(sposato con Caterina Haler)

---

**GASPARE**  
**Forgach**

**CATERINA, sposata con Petar Zrinski**

**GIORGIO,**  
sposato con Sofia

**EVA FORGACH,**  
consorte

### *Stemma dell'arciduca austriaco (di Stiria) (Re di Croazia e Boemia)*

- pietra calcarea bianca locale, scolpita
- Segna, secolo XVI.

Nel cuore dello scudo semicircolare principale sono scolpiti due scudetti con quattro linee orizzontali (stemma ungherese) e l'aquila alata a una testa, simbolo degli imperatori austriaci e tedeschi. Sopra lo scudo è posta la corona regale, mentre da entrambi i lati è ornato da un nastro<sup>9</sup>.

In effetti, i nobili riuniti nella dieta di Cetingrad nel 1527 riconobbero il diritto al trono sul Regno di Croazia alla casa regnante austriaca degli Asburgo, scegliendo a loro Re Ferdinando I, già Re d'Austria e Arciduca di Stiria.

A causa del pericolo Ottomano i segnani chiesero aiuto al Re Ferdinando I che ordinò la costruzione di numerose fortezze e di mura di cinta

<sup>9</sup> B. LJUBOVIĆ-E. LJUBOVIĆ, *op. cit.*, p. 77 e B. LJUBOVIĆ, *op. cit.*, p. 13.





*Stemma austriaco dell'Arciduca di Stiria*

per difendere la città. Re Ferdinando I era allora il signore di Segna e gli abitanti gli tributarono l'onore ponendo il suo stemma sulla fortezza *Nehaj*.

La dinastia degli Asburgo è di origine germanica e deve il suo nome alla città di Habitsburg nel cantone d'Argovia. Gli Asburgo divennero duchi d'Austria nel secolo XIII e assunsero come propri gli stemmi dei



Babenberg, precedenti duchi d'Austria.

Il loro stemma era un'aquila nera alata con l'aureola sul capo posta in uno scudo d'oro, nonché una fascia argentata nello scudo rosso.

Dai tempi del governo dell'Imperatore Massimiliano I è entrato in vigore lo stemma con l'aquila bicipite con lo scudo e la corona imperiale, che dal 1602 è detta corona asburgica. Durante il regno di Leopoldo I entrò in uso anche lo stemma nel quale l'aquila con l'artiglio tiene la spada e lo scettro.

*Stemma di Herbert VIII Auersperg – Turjak (barone austriaco, gran capitano di Segna e comandante della Croazia e della provincia del Litorale)*

Lo stemma è murato nel cortile della fortezza, sopra il pozzo, assieme agli stemmi dell'Arciduca di Stiria e del Capitano di Segna Ivan Lenković.

Lo stemma è posto all'interno di una cornice rettangolare. È scolpito a forma di stemma semicircolare diviso in quattro campi, con il cuore dello stemma al centro.

Nel primo e nel quarto campo su tre colli si trova un toro con corna e anello in bocca, mentre nel secondo e terzo campo è posta l'aquila alata coronata. Sopra lo scudo si trovano due elmi coronati dai quali emergono un toro e un leone, mentre intorno allo scudo è scolpita una decorazione di foglie di quercia<sup>10</sup>.

- pietra calcarea scolpita, altezza 64, larghezza 48, spessore 11 cm
- Segna, secolo XVI.

La nobile famiglia austriaca degli Auersperg era originaria della regione tedesca della Svevia. Nell'XI secolo sono menzionati nella Carniola, cosicché sono annoverati tra la conosciuta nobiltà carniolana. Proprietari dell'antico castello e della città di Turjak presso Lubiana, il loro nome viene abbinato a questo luogo. Durante i secoli XVI e XVII singoli membri di questa famiglia si distinsero nelle guerre contro gli Ottomani e in diversi campi di battaglia in Europa<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Ivan BOJNIČIĆ, *op. cit.*, p. 5, T. 6 B. LJUBOVIĆ-E. LJUBOVIĆ, *op. cit.*, p. 58 e B. LJUBOVIĆ, *op. cit.*, p. 13.

<sup>11</sup> K. WURZBACH, *Biographisches Lexicon des Kaiserthums Österreich*, Wien. K. u. K. Hof-und Statsdruckerei. 1856-1891, p. 1-60.



*Stemma del Capitano di Segna Herbert VIII Auersperg*

La famiglia ottenne il titolo di baroni nel 1550, quello di conti nel 1630 e quello di principi nel 1653.

Herbert VIII Auersperg (1527-1575) fu comandante militare, mentre dal 1546 entrò in servizio nel Confine militare. Nel 1556 fu nominato gran capitano di Segna e lo stesso anno divenne anche capitano supremo della Carniola. Per la seconda volta fu nominato capitano supremo della provin-

cia del Litorale nel 1565. Divenne comandante in capo della Croazia e della provincia militare del Litorale nel 1569.

Morì nel 1575 nella battaglia di Budačko combattendo contro l'esercito dei Turchi ottomani comandati dal pascià Ferhad. Con il danaro ottenuto dal riscatto per la sua testa decapitata e per suo figlio Engelbert, fatto prigioniero, Ferhad pascià fece costruire a Banja Luka la nota moschea Ferhadija, che nel corso dell'ultima guerra in Bosnia ed Erzegovina fu distrutta fino alle fondamenta nel 1992<sup>12</sup>.

Faceva parte di questo ramo della famiglia anche Herbert X (1613-1669) che fu comandante della Croazia militare dal 1652 al 1659. Risiedeva di solito a Turanj presso Krško e a Samobor. Herbert X è stato sepolto nella chiesa di S. Caterina a Zagabria.

<sup>12</sup> Vlasta BRAJKOVIĆ, *Grbovi, Grbovnice, Rodoslovlja* [Stemmi, Patenti di nobiltà, Alberi genealogici] (catalogo della mostra), Museo croato di storia, Zagabria, 1995, p. 63 e Radoslav LOPAŠIĆ, *Karlovac*, Matica Hrvatska, Zagabria, p. 178, 181, 194 e 208.

**SAŽETAK:** *TRI KAMENA RELJEFNA GRBA NA TVRĐAVI NEHAJ U SENJU* – Tvrđavu Nehaj u gradu Senju dao je sagraditi senjski kapetan i general austrijske vojske Ivan Lenković, a građena je od 1553. do 1558. godine. S vrha tvrđave pruža se lijepi pogled na otoke Rab, Goli, Prvić, Cres i Krk te planine Gorskog kotara, Učku i Velebit.

U prizemlju tvrđave u samom njezinom središtu nalazi se malo dvorište s cisternom i kamenim grlom na njoj, a iznad cisterne na zidu se nalaze uzidana tri kamena reljefna grba. Lijevi grb, s incijalima HL (Hans Lenkovich) i isklesanom godinom izgradnje tvrđave 1558., pripada poznatom senjskom kapetanu Ivanu Lenkoviću; u sredini je grb gradačkog (austrijskog) nadvojvode Habsburgovca; desno je grb nasljednika Ivana Lenkovića, senjskog kapetana Herberta VIII. Auersperga Turjaškog. Svi grbovi su značajki i kvalitetno reljefno isklesani, a zasigurno ih je klesala ruka nekog od domaćih senjskih klesara 16. st., jer je Senj u to vrijeme bio važno klesarsko središte na ovome dijelu jadranske obale.

**POVZETEK:** *TRIJE RELIEFNI NAGROBNI GRBI UTRDBE NEHAJ V SENJU* – Utrdba Nehaj v mestu Senj je dal zgraditi senjski kapetan avstrijske vojske Ivan Lenković. Gradnja se je odvijala od leta 1553 do leta 1558. Utrdba je imela velik pomen v tem delu Jadrana. Z vrha utrdbe pogled seže do Golega otoka, Raba, Prvića, Krka in Cresa ter na gore Gorskega kotarja, na gorski greben Velebit in Učko.

V pritličju utrdbe je majhno dvorišče z vodnjakom in ogrado, na kateri je v kamen izklesan grb, na steni nad vodnjakom pa so vstavljeni trije reliefni grbi. Levi je grb znanega senjskega kapetana Ivana Lenkovića z njegovimi začetnicami HL (Hans Lenković) in na katerem je izrezljano tudi leto izgradnje utrdbe t.j. 1558. Na sredini je grb avstrijskega nadvojvode Habsburško-Štajerske monarhije, desni grb pa pripada nasledniku Ivana Lenkovića to je senjskemu kapetanu Herbertu VIII Auersperg-Turjaku. Vsi grbi so dobro in strokovno izklesani v reliefni tehniki in jih je verjetno izdelal lokalni kamnosek v 16. stoletju, saj je bil Senj takrat pomembno središče za obdelavo kamna v tem delu Jadrana.